

Dieci giorni in clinica

Un anno fa, quando scrissi un articolo sulle cliniche universitarie di Roma, non immaginavo che un giorno avrei potuto controllare direttamente come si vive in questi ospedali. Ho trascorso, invece, dieci giorni in una clinica universitaria per alcuni accertamenti sanitari suggeriti dal mio medico, e ho vissuto insieme con molti altri ricoverati, nutrendomi di controllo, limitato peraltro al solo settore informativo, sono così rachici da rendere la sua esistenza quasi platonica.

Il giorno dopo, mi trasferii nell'altra corsia (due in tutto più quella riservata alle donne). In questa seconda corsia eravamo in sette. Solo a sera poter rendemmo conto della sconcertante bizzarria che regola la sistemazione dei ricoverati. Sette in una stanza: quattro uomini, due bambini, una donna! L'ospite di sesso diverso era la madre di uno dei due bambini, ricoverato per la perdita della vista; dormiva col bambino nello stesso letto.

Il vito veniva distribuito tre volte al giorno. La mattina alle 9 una tazza di latte con poco zucchero; alle 11,30 un «primo» distribuito in tazza anche se si trattava di pasta asciutta, un «secondo» sinceramente inumangiabile (foglie secca olio, bramidi di carne bollita o di pesce non invitanti); alle 18,30 un bis del secondo piatto (il pane e una mela alla mattina). Le posate in dotazione si limitavano alla forchetta e al cucchiaio; niente coltelli. Nei pensarsi che l'asenza delle donne fosse suggerita da motivi di prudenza nel timore di qualche eventuale collusione di neri. Infatti, ciascuno di noi disponeva liberamente di coltelli portati dai familiari; qualche lama, inoltre, era particolarmente aguzza e tagliente, come quella del simpatetico di un grande albergo, che si leggeva una stupenda epigrafe: «Questo libro è dedicato agli eroi che conquistarono l'Impero agli eroi che lo difesero a quelli che vi toccarono».

Per rendersi degno di quel-epigrafe, Marcellino dovrà, visto che diverse e opposte sono le circostanze e le abitudini colti quelli del nostro popolo, imparare come si fa a tornare sulla via dell'impresa. GASTONE INGRASCI



questa sensazione amara di meno gravi, ma appariscenti, al mio vicino senza pace e senza riposo.

Il giorno dopo, mi trasferii nell'altra corsia (due in tutto più quella riservata alle donne). In questa seconda corsia eravamo in sette. Solo a sera poter rendemmo conto della sconcertante bizzarria che regola la sistemazione dei ricoverati. Sette in una stanza: quattro uomini, due bambini, una donna! L'ospite di sesso diverso era la madre di uno dei due bambini, ricoverato per la perdita della vista; dormiva col bambino nello stesso letto.

Il vito veniva distribuito tre volte al giorno. La mattina alle 9 una tazza di latte con poco zucchero; alle 11,30 un «primo» distribuito in tazza anche se si trattava di pasta asciutta, un «secondo» sinceramente inumangiabile (foglie secca olio, bramidi di carne bollita o di pesce non invitanti); alle 18,30 un bis del secondo piatto (il pane e una mela alla mattina).

Le posate in dotazione si limitavano alla forchetta e al cucchiaio; niente coltelli. Nei pensarsi che l'asenza delle donne fosse suggerita da motivi di prudenza nel timore di qualche eventuale collusione di neri. Infatti, ciascuno di noi disponeva liberamente di coltelli portati dai familiari; qualche lama, inoltre, era particolarmente aguzza e tagliente, come quella del simpatetico di un grande albergo, che si leggeva una stupenda epigrafe: «Questo libro è dedicato agli eroi che conquistarono l'Impero agli eroi che lo difesero a quelli che vi toccarono».

Per rendersi degno di quel-epigrafe, Marcellino dovrà, visto che diverse e opposte sono le circostanze e le abitudini colti quelli del nostro popolo, imparare come si fa a tornare sulla via dell'impresa. GASTONE INGRASCI



Non c'è giorno senza Miss. E' qualcuna già si fréce il titolo per l'anno prossimo, come la vedutinetta partigiana Ruby Legrand, che nello scenario delle Tuilleries indossa ora un grazioso costume per la stagione balneare

UN'INCHIESTA SULLE CAUSE DEL CANCRO

Si incolpa la birra e si scagiona il tabacco

Le recentissime ricerche di un gruppo di scienziati inglesi - Esito negativo degli esperimenti condotti sul fumo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA, 15 luglio. — Un nuovo rovesciamiento si è presentato in questi giorni sulla questione delle cause del cancro. Il dottor Percy Stock, uno degli scienziati della Royal Cancer Campaign, ha annunciato che dopo aver esaminato 2270 ammalati, è giunto alla conclusione che il cancro può essere provocato dall'abuso di birra.

Dickon Wright, un chirurgo specializzato in interventi preventivi contro le malattie ereditarie, ha invece sostenuto che non esistono fondati motivi per sostenere che nella maggior parte dei casi esso è provocato dal fumo. Anche alcuni esperimenti recentemente compiuti hanno dato esito negativo.

Di conseguenza questi scienziati credono di poter giungere alla conclusione che di cancro e di tabacco, dal solo fatto di ricoprirlo o, quanto meno, di direttamente, nel caso trattamente, di esso collegato, nemmeno nella sua frequentazione più frequente che, negli anni in cui viviamo, quel di cancro polmonare.

Diverse e opposte possono essere le cause del cancro, visto che diverse e opposte sono le circostanze e le abitudini colti quelli del fumo, ad esempio la produzione del male. Se c'è la possibilità di contrastare il cancro, si è comunque una scelta di cui, in questo caso, non si è ancora decisa sulla via del rimedio. E' ben nota il cancro determinato dall'alcol, o almeno connesso all'abuso di alcol. Anche l'oppone non può limitare lo studio di questo rapporto al solo fumo. Il dottor Percy Stock, uno degli scienziati della Royal Cancer Campaign, ha annunciato che dopo aver esaminato 2270 ammalati, è giunto alla conclusione che il cancro può essere provocato dall'abuso di birra.

Dickon Wright, un chirurgo specializzato in interventi preventivi contro le malattie ereditarie, ha invece sostenuto che non esistono fondati motivi per sostenere che nella maggior parte dei casi esso è provocato dal fumo. Anche alcuni esperimenti recentemente compiuti hanno dato esito negativo.

Di conseguenza questi scienziati credono di poter giungere alla conclusione che di cancro e di tabacco, dal solo fatto di ricoprirlo o, quanto meno, di direttamente, nel caso trattamente, di esso collegato, nemmeno nella sua frequentazione più frequente che, negli anni in cui viviamo, quel di cancro polmonare.

Diverse e opposte possono essere le cause del cancro, visto che diverse e opposte sono le circostanze e le abitudini colti quelli del fumo, ad esempio la produzione del male. Se c'è la possibilità di contrastare il cancro, si è comunque una scelta di cui, in questo caso, non si è ancora decisa sulla via del rimedio. E' ben nota il can-

cro determinato dall'alcol, o almeno connesso all'abuso di alcol. Anche l'oppone non può limitare lo studio di questo rapporto al solo fumo. Il dottor Percy Stock, uno degli scienziati della Royal Cancer Campaign, ha annunciato che dopo aver esaminato 2270 ammalati, è giunto alla conclusione che il cancro può essere provocato dall'abuso di birra.

Dickon Wright, un chirurgo specializzato in interventi preventivi contro le malattie ereditarie, ha invece sostenuto che non esistono fondati motivi per sostenere che nella maggior parte dei casi esso è provocato dal fumo. Anche alcuni esperimenti recentemente compiuti hanno dato esito negativo.

Di conseguenza questi scienziati credono di poter giungere alla conclusione che di cancro e di tabacco, dal solo fatto di ricoprirlo o, quanto meno, di direttamente, nel caso trattamente, di esso collegato, nemmeno nella sua frequentazione più frequente che, negli anni in cui viviamo, quel di cancro polmonare.

Diverse e opposte possono essere le cause del cancro, visto che diverse e opposte sono le circostanze e le abitudini colti quelli del fumo, ad esempio la produzione del male. Se c'è la possibilità di contrastare il cancro, si è comunque una scelta di cui, in questo caso, non si è ancora decisa sulla via del rimedio. E' ben nota il cancro determinato dall'alcol, o almeno connesso all'abuso di alcol. Anche l'oppone non può limitare lo studio di questo rapporto al solo fumo. Il dottor Percy Stock, uno degli scienziati della Royal Cancer Campaign, ha annunciato che dopo aver esaminato 2270 ammalati, è giunto alla conclusione che il cancro può essere provocato dall'abuso di birra.

Dickon Wright, un chirurgo specializzato in interventi preventivi contro le malattie ereditarie, ha invece sostenuto che non esistono fondati motivi per sostenere che nella maggior parte dei casi esso è provocato dal fumo. Anche alcuni esperimenti recentemente compiuti hanno dato esito negativo.

Di conseguenza questi scienziati credono di poter giungere alla conclusione che di cancro e di tabacco, dal solo fatto di ricoprirlo o, quanto meno, di direttamente, nel caso trattamente, di esso collegato, nemmeno nella sua frequentazione più frequente che, negli anni in cui viviamo, quel di cancro polmonare.

Diverse e opposte possono essere le cause del cancro, visto che diverse e opposte sono le circostanze e le abitudini colti quelli del fumo, ad esempio la produzione del male. Se c'è la possibilità di contrastare il cancro, si è comunque una scelta di cui, in questo caso, non si è ancora decisa sulla via del rimedio. E' ben nota il can-

cro determinato dall'alcol, o almeno connesso all'abuso di alcol. Anche l'oppone non può limitare lo studio di questo rapporto al solo fumo. Il dottor Percy Stock, uno degli scienziati della Royal Cancer Campaign, ha annunciato che dopo aver esaminato 2270 ammalati, è giunto alla conclusione che il cancro può essere provocato dall'abuso di birra.

Dickon Wright, un chirurgo specializzato in interventi preventivi contro le malattie ereditarie, ha invece sostenuto che non esistono fondati motivi per sostenere che nella maggior parte dei casi esso è provocato dal fumo. Anche alcuni esperimenti recentemente compiuti hanno dato esito negativo.

Di conseguenza questi scienziati credono di poter giungere alla conclusione che di cancro e di tabacco, dal solo fatto di ricoprirlo o, quanto meno, di direttamente, nel caso trattamente, di esso collegato, nemmeno nella sua frequentazione più frequente che, negli anni in cui viviamo, quel di cancro polmonare.

Diverse e opposte possono essere le cause del cancro, visto che diverse e opposte sono le circostanze e le abitudini colti quelli del fumo, ad esempio la produzione del male. Se c'è la possibilità di contrastare il cancro, si è comunque una scelta di cui, in questo caso, non si è ancora decisa sulla via del rimedio. E' ben nota il cancro determinato dall'alcol, o almeno connesso all'abuso di alcol. Anche l'oppone non può limitare lo studio di questo rapporto al solo fumo. Il dottor Percy Stock, uno degli scienziati della Royal Cancer Campaign, ha annunciato che dopo aver esaminato 2270 ammalati, è giunto alla conclusione che il cancro può essere provocato dall'abuso di birra.

Dickon Wright, un chirurgo specializzato in interventi preventivi contro le malattie ereditarie, ha invece sostenuto che non esistono fondati motivi per sostenere che nella maggior parte dei casi esso è provocato dal fumo. Anche alcuni esperimenti recentemente compiuti hanno dato esito negativo.

Di conseguenza questi scienziati credono di poter giungere alla conclusione che di cancro e di tabacco, dal solo fatto di ricoprirlo o, quanto meno, di direttamente, nel caso trattamente, di esso collegato, nemmeno nella sua frequentazione più frequente che, negli anni in cui viviamo, quel di cancro polmonare.

Diverse e opposte possono essere le cause del cancro, visto che diverse e opposte sono le circostanze e le abitudini colti quelli del fumo, ad esempio la produzione del male. Se c'è la possibilità di contrastare il cancro, si è comunque una scelta di cui, in questo caso, non si è ancora decisa sulla via del rimedio. E' ben nota il can-

GLI SPETTACOLI

TEATRI

Domani «Aida»

alle Terme di Caracalla

Oggi, domani, domani, alle 21, regista della «Aida» di Verdi, diretta dal maestro Angelo Querzola (trapp. n. 13). Interpreti: Elisabetta Bartolozzi, Fedora Barbieri, Renzo Turini, Aldo Protti, Andrea Moretti, Giacomo Puccini, Piero Maestro del coro Giuseppe Martini e coro. Regia di Aldo Vassallo. Mirabellina e coreografia di Guglielmo Moretti. Progetto plastico delle scene di Giovanni Craxi.

Edelweiss: L'amore è una cosa meravigliosa con J. Jones

Eden: Le avventure di Haji Baba con J. Derek

Espresso: Dragano su Yalda con J. Derek

Espresso: Il peccato di Lady Constance

Lucca: Pancho Villa ritorna

Europa: I rapinatori del Paese con D. Brian

Europa: Il quanto di ferro con J. Stroh

Farnese: Io inaccio con W. Chiari

Farnese: Il fiume con D. Martin

Farnese: I circa 10 piste con D. Martin

Farnese: 1000-1000 con S. Farnese

Farnese: 1000-1000 con S. Farnese